Dennis Lenders, *La satire latine adressée par La Boétie à Montaigne*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2735>

DOI: 10.4000/studifrancesi.2735

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2013

Paginazione: 594

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, « Dennis Lenders, *La satire latine adressée par La Boétie à Montaigne* », *Studi Francesi* [Online], 171 (LVII | III) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2735> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.2735>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Dennis Lenders, *La satire latine adressée par La Boétie à Montaigne*

Filippo Fassina

NOTIZIA

DENNIS LENDERS, *La satire latine adressée par La Boétie à Montaigne*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXXIV, 3 (2012), pp. 479-503.

- 1 Tra il 1554 e il 1563 Étienne de La Boétie compose dei *Poemata*, pubblicati nel 1571 da Michel de Montaigne. Al loro interno, spicca un lungo componimento (il *Poema XX*) definito da Montaigne stesso una «Satyre Latine excellente». Il genere letterario della satira non era ancora definito nella Francia del Cinquecento e mancava quasi del tutto una tradizione che offrisse dei modelli: pertanto questo testo assume un'importanza particolare nella storia della letteratura francese. L'A. dopo aver illustrato brevemente le caratteristiche principali della satira (ruolo dell'autore, linguaggio, personaggi, argomenti, finalità, elemento comico ecc.), offre un'analisi approfondita del componimento di La Boétie. Si sofferma, in particolare, sul discorso morale e didascalico che permea l'intero testo, evidenziando come la critica ai vizi umani assuma spesso toni comici e cinici che riprendono le caratteristiche fondamentali della satira latina. Vengono, infatti, riportati gli elementi ripresi dai grandi autori classici (Orazio, Persio e Giovenale), sottolineando però come il poema di La Boétie offra anche spunti di grande innovazione e non si riduca mai a una mera imitazione dei modelli classici.